

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1467 del 02/10/2017

Seduta Num. 36

Questo lunedì 02 **del mese di** ottobre

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1544 del 22/09/2017

Struttura proponente: SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 3.1.01 "PARTECIPAZIONE A
REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI" DELLA
MISURA 3 "REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI".
APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2018

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito brevemente PSR), attuativo del Reg. (UE) n. 1305/2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (versione 5.1) approvata dalla Commissione europea, con Decisione C(2017)5179 final del 17 luglio 2017 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1213 del 2 agosto 2017;

Atteso:

- che la Misura 3 del P.S.R. 2014-2020 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" comprende il Tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari";
- che tale Tipo di operazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità 3 del P.S.R. 2014-2020 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus Area P3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le

associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che il Tipo di operazione 3.1.01 venga attivato con bando regionale a cadenza annuale;
- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 3.1.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 1.129.207,00;

Considerato:

- che con propria deliberazione n. 1694 del 2 novembre 2015 è stato attivato - per l'anno 2016 - il Tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del P.S.R. 2014-2020, approvando il bando unico regionale, nella formulazione di cui all'Allegato alla richiamata deliberazione;
- che, in ragione dell'elevato numero di domande di sostegno pervenute per la prima annualità di finanziamento, con deliberazione n. 706 del 16 maggio 2016 è stata assegnata alla prima annualità una quota notevolmente superiore allo stanziamento del 5% delle risorse complessive di Euro 56.460,37, pari all'intera somma considerata ammissibile al termine dell'istruttoria sulle domande presentate;
- che tale cifra è stata definita in Euro 231.589,34 dalla determinazione n. 8743 del 31 maggio 2016, con la quale è stato concesso il sostegno ai 495 richiedenti inseriti in graduatoria;
- che, al contempo, con la stessa deliberazione n. 706/2016 si è deciso di rinviare a successivo atto la programmazione delle risorse da destinare alle annualità 2017 - 2020 sul Tipo di operazione 3.1.01, sulla base della valutazione degli esiti dell'annualità 2016, in termini di effettiva partecipazione ai regimi di qualità;

Considerato altresì:

- che da una prima analisi effettuata in merito si è accertato che gran parte dei richiedenti che hanno ottenuto la concessione del sostegno vi hanno dato seguito con l'effettiva partecipazione al regime di qualità prescelto e la presentazione della domanda di pagamento;

- che tale analisi, sebbene priva ancora dei dati definitivi derivanti dalla valutazione completa delle domande di pagamento, dà luogo a una previsione di erogazione di finanziamenti non superiore a Euro 170.000, corrispondenti a circa il 15% delle risorse attribuite al Tipo di operazione 3.1.01 per l'intero periodo 2014-2020;
- che, pertanto, è ragionevole presumere che i beneficiari chiederanno la concessione del sostegno anche per gli anni successivi al primo, secondo quanto consentito dal PSR, Misura 3, Tipo di operazione 3.1, per una somma ogni anno pari a quella già stanziata per la prima annualità, fino a un massimo di cinque anni;
- che la programmazione per l'intero periodo di applicazione del Tipo di operazione 3.1.01 può essere ridefinita, con riferimento all'annualità di intervento, come segue:

	2016	2017	2018	2019	2020
Disponibilità	15%	0	25%	29%	31%

Ritenuto di dare attuazione per l'anno 2018 al Tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del PSR 2014-2020 approvando il bando unico regionale, nella formulazione di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Acquisite per le vie brevi, agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, le individuazioni dei diversi Responsabili dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento per le fasi loro assegnate;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, nonché del Responsabile complessivo del procedimento, come riportato nell'Allegato B al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Ritenuto opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel

bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di ridefinire la ripartizione finanziaria per le annualità sul Tipo di operazione 3.1.01 in conformità alla seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020
Disponibilità	15%	0	25%	29%	31%

- 3) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione per l'anno 2018 al Tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di individuare i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e a ogni altro adempimento procedurale ed il Responsabile del procedimento complessivo, come riportato

nell'Allegato B al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

- 5) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - - - -

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1305/2013

BANDO UNICO REGIONALE

Misura 3

“Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”

Tipo di operazione 3.1.01

“Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”

Indice

- 1. Obiettivi generali**
- 2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi**
- 3. Regimi di qualità ammissibili al sostegno e costi ammissibili**
- 4. Beneficiari e localizzazione**
- 5. Approccio collettivo (associazioni di agricoltori)**
- 6. Esclusioni e casi particolari**
- 7. Presentazione delle domande di sostegno**
- 8. Criteri di selezione e formazione della graduatoria**
- 9. Varianti**
- 10. Modalità di rendicontazione e liquidazione (domanda di pagamento)**
- 11. Controlli**
- 12. Revoche e sanzioni**
- 13. Responsabile del procedimento amministrativo**
- 14. Disposizioni finali**

1. Obiettivi generali

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione, nell'ambito della Misura 3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, al tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" con lo scopo di incentivare l'adesione di nuovi operatori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso la concessione di contributi per la copertura di costi di certificazioni e di analisi eseguite al fine della prima partecipazione ai suddetti regimi.

L'operazione 3.1.01 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali".

Il presente bando definisce le modalità per la presentazione delle domande di sostegno per l'anno 2018 e le procedure di accesso ed erogazione dei finanziamenti.

2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi

La disponibilità del presente bando per l'annualità 2018 ammonta a € 282.301,75.

Il massimale di finanziamento è fissato in Euro 3.000,00 per anno solare per beneficiario, indipendentemente dal numero di regimi di qualità ai quali esso partecipa e dall'entità complessiva della spesa dichiarata per la partecipazione ai regimi di qualità. Per le domande presentate da associazioni di agricoltori tale massimale è da intendersi riferito ad ogni impresa agricola individuata ai fini dell'approccio collettivo (v. paragrafo 5).

L'intensità del sostegno è fissata al 100% della spesa ammessa, fermo restando il suddetto limite.

Per i regimi di qualità riferiti a prodotti non rientranti nell'Allegato I del Trattato, il sostegno verrà erogato nel limite di Euro 3.000,00 per anno solare per beneficiario, e comunque nei limiti definiti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea sugli aiuti *de minimis*.

In relazione all'attuale fase di programmazione dello sviluppo rurale, il sostegno per la partecipazione ad un regime di qualità può essere riconosciuto per un massimo di 4 anni consecutivi, a partire da quello di prima partecipazione tramite iscrizione allo specifico sistema di controllo avvenuto con il bando 2016.

3. Regimi di qualità ammissibili al sostegno e costi ammissibili

Le produzioni che danno diritto al sostegno di cui al tipo di operazione 3.1.01 sono quelle ottenute in conformità ai seguenti regimi di qualità:

- a) regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti e disposizioni:
 - Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>);
 - prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>).
- b) regimi di qualità riconosciuti dallo Stato italiano in quanto conformi ai criteri di cui all'art. 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013:
- QC - Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 28/99, notifica n. 465/99 (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/marchio-qc>), con esclusione delle produzioni zootecniche e ittiche;
 - SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (<http://www.reterurale.it/produzioneintegrata>); il regime SQNPI è ammesso a condizione che riguardi la certificazione dell'intero processo produttivo (Scopo: Marchio SQNPI) e non si arresti alla fase agricola;
 - SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE) (<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4878>).

La domanda di sostegno è ammissibile esclusivamente per i regimi che alla data di approvazione del presente bando abbiano ottenuto la pertinente registrazione.

Il sostegno a copertura dei costi per l'accesso e la partecipazione al regime di qualità è corrisposto come contributo annuale sulle spese riferite all'anno solare 2018 e pagate all'organismo di certificazione in data precedente alla presentazione della domanda di pagamento. L'importo complessivo su cui è calcolato il sostegno può comprendere i seguenti costi:

- a) costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli;
- b) costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione.

Sono ammissibili i costi supportati dalla documentazione indicata ai paragrafi 7 "Presentazione della domanda di sostegno" e 10 "Modalità di rendicontazione e liquidazione (domanda di pagamento)", per la partecipazione al regime di qualità prescelto da attuarsi entro la data di presentazione della domanda di pagamento; più precisamente:

PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	ANNO DI RIFERIMENTO DELLE SPESE	DATA ENTRO LA QUALE PRESENTARE LA DOMANDA DI PAGAMENTO
23/10 – 15/12/2017	2018	14/12/2018

4. Beneficiari e localizzazione

Possono accedere al sostegno gli imprenditori agricoli, così come definiti dal paragrafo 8.2.3.2 del P.S.R. 2014-2020, che partecipano per la prima volta ad uno dei regimi di qualità istituiti in conformità alle rispettive normative ed elencati al paragrafo 3 “Regimi di qualità ammissibili al sostegno e costi ammissibili”.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno i richiedenti devono essere in possesso del requisito di “agricoltore in attività” ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e della circolare prot. n. ACIU.2016.121 emessa da Agea, Area Coordinamento, il 1 marzo 2016.

Possono inoltre accedere al sostegno le associazioni di agricoltori secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 5 “Approccio collettivo (associazioni di agricoltori)”. Esse devono raggruppare, ancorché in forma non esclusiva, imprenditori agricoli che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari indicati al paragrafo 3 “Regimi di qualità ammissibili al sostegno e costi ammissibili” e che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, siano in possesso del requisito di “agricoltore in attività”.

Per “associazioni di agricoltori”, ai fini dell'accesso alla Misura 3, secondo quanto indicato nel paragrafo 8.2.3.4.1.4 del PSR 2014-2020, si intendono:

- a) le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- b) le organizzazioni interprofessionali e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- c) i gruppi definiti all'articolo 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg (costituiti ai sensi dell'articolo 2602 del codice civile e riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali);
- d) i gruppi di produttori indicati all'articolo 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini (sono costituiti ai sensi dell'articolo 2602 del codice civile e riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali);
- e) le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- f) le cooperative agricole e loro consorzi;
- g) reti di imprese, gruppi o aggregazioni costituite in ATI o ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

Tutti i richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata e fascicolo dematerializzato completo, conformemente a quanto previsto all'allegato A della determinazione n. 19019/2016.

Nelle associazioni di agricoltori l'iscrizione all'Anagrafe deve riguardare anche i singoli imprenditori agricoli individuati nella domanda di sostegno.

I beneficiari devono essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n.

266/2005. I soggetti che hanno una posizione previdenziale diversa da INPS devono allegare apposita dichiarazione contenente i dati dell'Istituto/Ente previdenziale di riferimento e il numero di iscrizione.

Per “prima partecipazione a un regime di qualità” si intende che la prima iscrizione dell’agricoltore al sistema di controllo è avvenuta in data successiva alla presentazione della prima domanda di sostegno. Pertanto, con riferimento ai diversi regimi, deve essere avvenuta in data successiva alla presentazione della prima domanda di sostegno:

- a) per i regimi di cui all’articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, tranne che per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007:
 - l’iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva;
- b) per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007:
 - l’emissione del documento giustificativo aggiornato, riferito al periodo definito dal bando, che attesta che l’azienda soddisfa i requisiti previsti dal Regolamento comunitario, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva;
- c) per i regimi di cui all’articolo 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n.1305/2013, conformemente alla procedura per la partecipazione a ciascun regime:
 - la presentazione della domanda di concessione d’uso del marchio QC - Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell’ambiente e della salute - Legge Regionale dell’Emilia-Romagna n. 28/99;
 - la protocollazione della domanda di adesione al SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
 - la presentazione della domanda di adesione al SQNZ Vitellone e/o scottona ai cereali.

Inoltre la condizione di prima partecipazione a un regime di qualità è soddisfatta per i beneficiari che abbiano ottenuto la concessione del sostegno per l’annualità 2016, nonché per i richiedenti che nel bando del 2016 avevano soddisfatto il requisito della prima partecipazione anche se non finanziati.

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti prodotti, definiti al paragrafo 3 “Regimi di qualità ammissibili al sostegno e costi ammissibili”, ottenuti in Emilia-Romagna.

Le imprese agricole con sede legale al di fuori del territorio dell’Emilia-Romagna possono presentare domanda di sostegno per i costi relativi alla certificazione di produzioni ottenute su terreni o siti di preparazione/trasformazione ubicati nel territorio regionale a condizione che siano titolari di un fascicolo aziendale debitamente validato.

Non sono ammissibili i costi sostenuti per la certificazione relativa a produzioni ottenute su terreni e/o siti di preparazione/trasformazione localizzati fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna, anche se addebitati a imprese con sede legale in Emilia-Romagna.

5. Approccio collettivo (associazioni di agricoltori)

Le associazioni di agricoltori possono richiedere il sostegno per agricoltori in attività che partecipano ad uno dei regimi di qualità indicati al paragrafo 3 “Regimi di qualità ammissibili al sostegno e costi ammissibili”.

Per aderire al presente bando, le associazioni devono prevedere nel proprio statuto oppure devono assumere una decisione specifica all'interno del proprio organo di gestione di condivisione delle finalità oggetto del tipo di operazione, assumendo l'onere di presentazione e gestione delle domande di sostegno e pagamento per i soci o gli associati e di corresponsione dei costi di certificazione agli Organismi di controllo, nonché ogni responsabilità conseguente rispetto all'Amministrazione regionale.

L'imprenditore agricolo socio o associato che possiede individualmente i requisiti per l'accesso al presente bando (v. paragrafo 4 “Beneficiari e localizzazione”) deve conferire all'associazione apposito mandato a presentare la domanda di sostegno per il tipo di operazione 3.1.01 con specifici obblighi reciproci, redatto in conformità ai contenuti minimi dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando. Il mandato deve essere sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa agricola e dal rappresentante legale dell'associazione in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso in cui la domanda di sostegno sia presentata da uno dei soggetti individuati dalla lettera g) del paragrafo 4 “Beneficiari e localizzazione”, costituiti ai fini del presente bando, i contenuti del mandato possono essere inclusi nell'atto costitutivo, purché redatto nella forma del mandato collettivo con rappresentanza.

I soggetti indicati del paragrafo 4 “Beneficiari e localizzazione” che non sono destinatari di provvedimenti di riconoscimento da parte della Regione o del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali devono inoltre allegare alla domanda, pena la non ammissibilità, l'atto costitutivo.

Le associazioni di agricoltori identificano, nella domanda di sostegno (cfr. paragrafo 7 “Presentazione delle domande di sostegno”), gli imprenditori agricoli che partecipano per la prima volta al regime di qualità specificando per ognuno la relativa spesa di partecipazione.

I preventivi, i documenti contabili emessi dagli organismi di certificazione e le relative quietanze devono essere intestati all'associazione che presenta la domanda di sostegno.

6. Esclusioni e casi particolari

Non è ammissibile la concessione del sostegno a imprese per le quali:

- la prima iscrizione dell'agricoltore al sistema di controllo sia avvenuta in data antecedente alla presentazione della prima domanda di sostegno;
- la partecipazione al regime prescelto non sia avvenuta, oppure sia avvenuta in data successiva alla presentazione della domanda di pagamento.

Non sono inoltre ammissibili:

- i costi di certificazione per le Dop e le Igp in protezione nazionale transitoria; qualora gli imprenditori agricoli, in seguito alla registrazione di una Dop o una Igp

precedentemente in protezione transitoria, passino dal sistema di controllo attivato per la protezione transitoria a quello attivato per la nuova registrazione sono considerati nuovi partecipanti al regime di qualità, purché siano soddisfatte tutte le condizioni indicate al precedente paragrafo 4 “Beneficiari e localizzazione”;

- i costi di certificazione sostenuti per la verifica del rispetto degli standard dell'agricoltura biologica extra UE (es. NOP e JAS) e di altri standard privati (es. agricoltura biodinamica, GLOBALGAP); gli eventuali costi relativi a tali certificazioni dovranno quindi essere indicati separatamente all'interno delle fatture emesse a tale riguardo dagli organismi di controllo e saranno comunque esclusi dal finanziamento;
- i costi fatturati dall'organismo di controllo per le superfici agricole coltivate con metodo convenzionale da un operatore biologico nonché per le aree improduttive e i boschi, che sono oggetto di controllo ma non di certificazione;
- le spese legate alla riduzione del periodo di conversione previsto dall'art. 36 del Reg. (CE) 889/2008 per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007;
- i costi sostenuti per l'attività di autocontrollo;
- le spese per la certificazione di produzioni QC zootecniche e ittiche;
- le spese di certificazione per il SQNPI sostenute per la certificazione della sola conformità agro climatica ambientale.

7. Presentazione delle domande di sostegno

Il presente bando per la ricezione della domanda di sostegno avrà validità per l'annualità 2018.

La presentazione delle domande dovrà avvenire nel periodo compreso tra il **23 ottobre 2017** e il **15 dicembre 2017**.

Le domande di sostegno devono essere presentate esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) e utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAG - Sistema Informativo Agricolo di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>) alla Regione Emilia-Romagna secondo le seguenti indicazioni:

- al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente per la provincia nella quale è collocata la sede aziendale dell'impresa oggetto di certificazione; qualora la certificazione comprenda più sedi aziendali in Emilia-Romagna, la domanda può essere presentata in uno dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti;
- al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel caso di domande presentate da associazioni di agricoltori secondo le modalità indicate al paragrafo 5 “Approccio collettivo (associazioni di agricoltori)”.

Tra le modalità di compilazione, sottoscrizione e formalizzazione delle domande, saranno considerate ammissibili, ai fini del presente bando unicamente le seguenti, come disciplinate dalla procedura operativa generale per la presentazione delle domande di AGREA:

- B.1.1, Firma autografa su supporto cartaceo - Presso CAA autorizzato da Agrea che protocolla direttamente su sistema SIAG;
- B.3.2, Firma digitale - Il beneficiario produce la domanda sul sistema SIAG e firma digitalmente il documento PDF con la propria autorità di certificazione. La domanda firmata digitalmente deve essere obbligatoriamente protocollata attraverso la funzione “protocollazione digitale”. Il file della domanda firmata digitalmente viene caricato sul sistema SIAG mediante l’apposita funzione di upload. Il momento di formalizzazione coincide con l’ordine dato al sistema di protocollare la domanda così caricata (modalità riservata agli “utenti internet” in possesso di un certificato di “Firma Digitale”).

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse dall’accesso ai sostegni previsti dal presente bando.

Ogni richiedente presenta una sola domanda di sostegno, che può riguardare più regimi ai quali partecipi per la prima volta. I regimi sono distinti con riferimento al pertinente sistema di controllo. Inoltre, lo stesso richiedente può essere compreso tra i soggetti elencati in una domanda di sostegno presentata da un’associazione, secondo le indicazioni del paragrafo 5 “Approccio collettivo (associazioni di agricoltori)”, anche quando presenti una propria domanda di sostegno relativa ad altri regimi. Non possono invece essere presentate dallo stesso richiedente, né singolarmente né tramite l’associazione, più domande di sostegno per lo stesso regime; nel caso ciò avvenga sarà considerata ammissibile quella di importo minore, previa valutazione degli altri requisiti di ammissibilità.

La domanda di sostegno per gli anni successivi al primo deve essere presentata annualmente sui relativi Bandi.

La spesa preventivata può essere definita in più modi, con riferimento ai diversi regimi. Sono infatti previste le modalità di:

- a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti (articolo 67, comma 1, lettera a del Regolamento UE n. 1303/2013);
- b) rimborso di costi definiti in base a tabelle standard di costi unitari (articolo 67, comma 1, lettera b del Regolamento UE n. 1303/2013).

La modalità a) viene applicata nei casi e metodi indicati nella seguente tabella:

REGIME	METODO DI DEFINIZIONE DELLA SPESA
Dop e Igp	Presentazione del preventivo dell’organismo di controllo autorizzato per la singola Dop o Igp
Stg	Presentazione di tre preventivi di organismi di controllo

	autorizzati per la singola Stg, o degli organismi di controllo autorizzati qualora essi siano meno di tre
Prodotti biologici, per i soli casi di raccolta di prodotti spontanei e acquacoltura	Presentazione di tre preventivi di organismi di controllo accreditati e autorizzati
QC	Presentazione di tre preventivi di organismi di certificazione accreditati
SQNPI, SQNZ	Presentazione di tre preventivi di organismi di controllo autorizzati

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, pena la non ammissibilità, devono inserire nel SIAG mediante upload di file i preventivi necessari.

I preventivi, riportanti l'indicazione del regime da certificare, intestati al richiedente, sottoscritti, datati e non antecedenti a sei mesi, devono essere confrontabili e gli importi devono riflettere i prezzi riscontrabili nel tariffario. Se la scelta non ricade sul preventivo con il prezzo più basso occorre fornire una breve relazione tecnico/economica – debitamente sottoscritta dal rappresentante legale – che motivi la diversa scelta.

La modalità b) viene applicata alla certificazione dei prodotti biologici, tranne nei casi di raccolta di prodotti spontanei e acquacoltura, facendo riferimento alle tabelle standard di costi unitari allegate al presente bando (Allegato 1). I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, pena la non ammissibilità, devono inserire nel SIAG mediante upload di file un prospetto (foglio di calcolo informatico) che illustri il calcolo effettuato per definire il costo imputato a SIAG, utilizzando le indicazioni riportate nella suddetta tabella. Il modello di foglio di calcolo, direttamente compilabile e predisposto per la realizzazione automatica dei calcoli, è disponibile nel portale Agricoltura e pesca della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/3-1-01-partecipazione-a-regimi-di-qualita-dei-prodotti-agricoli-e-alimentari>.

La spesa ammissibile e il pagamento saranno commisurati alla durata della presenza nel sistema di certificazione, con eventuale riduzione di un dodicesimo della spesa ammessa per ogni mese intero di mancata partecipazione al regime. Pertanto il richiedente dovrà indicare, al momento della presentazione della domanda di sostegno, il periodo di partecipazione al regime in dodicesimi (un dodicesimo per ogni mese o frazione di mese), con riferimento alla data di presentazione della notifica di attività di produzione con metodo biologico, e il costo della certificazione viene ricondotto in proporzione alla durata di tale partecipazione.

Nel caso in cui il valore così calcolato sia inferiore a € 220,00 si riterrà ammissibile tale cifra limite. Nel caso in cui il valore calcolato risulti superiore a € 1.000 devono essere applicate le riduzioni indicate all'allegato 1.

L'importo definito tramite una delle suddette modalità (a) o b)) sarà considerato come spesa massima ammissibile al sostegno per l'annualità considerata, indipendentemente dalla ripartizione delle singole voci di spesa, e non potrà essere modificato in aumento dai

conteggi effettuati al momento dell'esame istruttorio. Fermo restando il limite massimo del contributo di Euro 3.000,00 per anno solare per impresa agricola, eventuali importi superiori saranno ricondotti a tale limite.

Nel caso in cui la domanda riguardi imprese con sede legale, sedi operative, terreni e/o siti di preparazione/trasformazione posti in altre Regioni, il calcolo della spesa deve riferirsi alle produzioni ottenute in Emilia-Romagna.

Le domande di sostegno presentate secondo le modalità indicate al paragrafo 5 "Approccio collettivo (associazioni di agricoltori)" devono contenere i dati identificativi degli imprenditori agricoli destinatari dell'attività di certificazione e, per ciascuna impresa, l'importo delle spese previste per la partecipazione al regime di qualità. Ad esse devono essere allegati, pena la non ammissibilità, i mandati e tutta la documentazione espressamente indicata al suddetto paragrafo 5.

8. Criteri di selezione e formazione della graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio regionale che ha ricevuto la domanda.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai sostegni oggetto del presente bando.

Il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà ad effettuare la verifica in merito al requisito di ammissibilità inerente la condizione di prima partecipazione, verbalizzando e comunicando formalmente l'esito ai Servizi Territoriali, ai fini della compilazione della check list e della verbalizzazione all'interno del sistema SIAG. Tale verifica verrà effettuata in relazione al CUAA di ciascuna impresa.

Per le domande ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento provvederà a espletare - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Le imprese indicate nelle domande di sostegno presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite in graduatoria secondo i seguenti criteri di selezione, cui sono assegnati i relativi punteggi:

- a) collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in comuni parzialmente o totalmente ricadenti in Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D); tale requisito implica che almeno una unità locale a cui sono associate le spese di partecipazione al regime di qualità – il sito nel quale si realizza la produzione oggetto della certificazione – sia situata in uno dei comuni compresi nell'elenco reperibile in <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/documenti-qualita/zona-di-montagna-emilia-romagna>;

REQUISITO	PUNTEGGIO
collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)	60

- b) collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in comuni parzialmente o totalmente ricadenti in Aree interne; tale requisito implica che almeno una unità locale a cui sono associate le spese di partecipazione al regime di qualità – il sito nel quale si realizza la produzione oggetto della certificazione – sia situata in uno dei comuni compresi nell’elenco reperibile in <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/territorio-psr/le-aree-interne>;

REQUISITO	PUNTEGGIO
collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in Aree interne	5

- c) partecipazione a regimi di qualità a valenza ambientale:

PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITÀ A VALENZA AMBIENTALE	PUNTEGGIO
prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007	35
prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 28/1999, concernente la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori	20
prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dall’articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, concernente il SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata	15

Qualora le imprese partecipino a più regimi di qualità, sono inserite in graduatoria assegnando, con riferimento a ciascuna domanda, il punteggio del regime a maggiore priorità.

In caso di parità di punteggio viene considerata l’epoca di entrata in vigore del regime, dando priorità ai più recenti, secondo quanto indicato nella tabella riportata nell’allegato 2 al presente bando.

Qualora permangano ipotesi di parità di punteggio dopo l’applicazione dei criteri indicati, sarà data precedenza alla domanda che prevede la spesa ammissibile maggiore.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande presentate secondo le modalità indicate al paragrafo 5 “Approccio collettivo (associazioni di agricoltori)” vengono valutate con riferimento alle caratteristiche delle imprese elencate, che entreranno singolarmente nella graduatoria stessa.

A conclusione dell’attività istruttoria, i Servizi Territoriali e il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare assumeranno uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi. Per le domande soggette al *de minimis* l’ammissibilità resta condizionata all’esito dei controlli sul rispetto dei limiti *de minimis*. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non

ammissibili, con relativa motivazione, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi che hanno ricevuto le domande l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **30 marzo 2018** a trasmettere al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare i suddetti atti. Quest'ultimo provvederà ad effettuare i necessari controlli sul rispetto del *de minimis*. In esito alle predette verifiche il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà alla eventuale rimodulazione del sostegno fino alla concorrenza del limite *de minimis* o all'esclusione.

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare assumerà, entro il **20 aprile 2018**, uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile. Nel medesimo atto sarà assegnato il codice unico di progetto (CUP) a ciascuna domanda ammessa, e saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con relative motivazioni.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, verrà approvato un elenco di beneficiari in ordine alfabetico senza procedere all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di priorità.

Con l'atto di approvazione della graduatoria o dell'elenco dei beneficiari si provvederà alla concessione del contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'atto sarà reso disponibile tramite pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e pubblicazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale Agricoltura e pesca, con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

Le domande in graduatoria rimaste inevase per mancanza di fondi non saranno finanziate. Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce sono attribuite alle annualità successive.

9. Varianti

Non sono ammesse varianti.

Non sono considerate varianti, e non necessitano pertanto di alcun adempimento formale prima della presentazione della domanda di pagamento:

- la riduzione dei costi, parziali o complessivi;
- una diversa ripartizione delle spese nell'ambito dello stesso regime di qualità, salvo valutazione di ammissibilità al momento dell'istruttoria della domanda di pagamento;

- le modifiche dell'impresa agricola o dell'associazione che non comportano variazioni di CUA e Partita IVA.

Non sono ammissibili variazioni in aumento delle spese ammesse.

In caso di cessazione dell'attività dell'impresa agricola, anche a seguito di decesso del titolare, la domanda di sostegno verrà dichiarata decaduta e non si provvederà all'erogazione del contributo. Per le domande in "Approccio collettivo" la domanda decadrà solo con riferimento all'impresa cessata.

10. Modalità di rendicontazione e liquidazione (domanda di pagamento)

La domanda di pagamento deve essere presentata dal beneficiario al Servizio regionale al quale è stata presentata la domanda di sostegno dal **22 ottobre al 14 dicembre 2018**, secondo le prescrizioni definite da AGREA e con le medesime modalità definite per la domanda di sostegno. Ciascuna domanda di pagamento sarà esaminata dal Servizio che ha eseguito l'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno.

In ipotesi di ritardo rispetto alla data di scadenza sopra definita si applicheranno le decurtazioni definite al successivo paragrafo 12, fino alla revoca del contributo concesso.

Domanda di pagamento relativa alla modalità a) del paragrafo 7

Il beneficiario deve inserire nel SIAG mediante upload di file la seguente documentazione:

- a) copia della/e fattura/e rilasciata dall'organismo di certificazione, attestante la spesa e la causale. Sulle fatture è necessario apporre il (CUP) e una dicitura che riporti con chiarezza il riferimento al P.S.R. 2014-2020 quale spesa rendicontata ai fini degli aiuti previsti dal tipo di operazione 3.1.01. Nel caso di domande presentate secondo le modalità indicate al paragrafo 5 "Approccio collettivo (associazioni di agricoltori)", la fattura dell'organismo di certificazione intestata all'associazione deve riportare, inoltre, l'elenco delle imprese agricole che partecipano al regime di qualità per il quale è stata eseguita l'attività di controllo o certificazione così come individuate nella domanda di sostegno, ferma restando l'ipotesi di rinuncia di un'impresa, indicando, per ciascun agricoltore, l'importo delle spese per la partecipazione al regime di qualità e i necessari dati relativi alla denominazione aziendale (CUAA, denominazione, sede aziendale);
- b) prospetto analitico che dimostri il calcolo che determina l'importo della fattura, sulla base dell'applicazione del prezzario vigente dell'organismo di certificazione. Tale prospetto analitico può essere inserito direttamente nella fattura o in altri documenti (es.: fattura proforma);
- c) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate esclusivamente le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve inserire nel SIAG mediante upload di file la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario

del contribuuto è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;

- b) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse al pagamento delle spese ammesse, potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a terzi soggetti neppure nel caso in cui il beneficiario abbia delegato ad operare su di essi. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo sul tipo di operazione 3.1.01, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata.

Il documento di spesa deve risultare emesso e il saldo deve essere eseguito entro la data di presentazione della domanda di pagamento. Non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data.

Le spese imputabili per la determinazione del sostegno spettante sono da considerarsi al netto dell'IVA.

Domanda di pagamento relativa alla modalità b) del paragrafo 7

Il beneficiario non deve allegare alcuna documentazione di spesa e di pagamento. Sarà verificata d'ufficio la corrispondenza della spesa preventivata e ammessa con quanto dovuto per la certificazione secondo i dati riportati dal documento giustificativo aggiornato, riferito al periodo definito dal bando, e dalla documentazione a disposizione della Regione Emilia-Romagna, applicando se necessario le pertinenti riduzioni. Tale verifica riguarda anche il periodo di presenza nel sistema di certificazione in dodicesimi dell'anno 2018, con riferimento alla data di presentazione della notifica di attività di produzione con metodo biologico. La spesa ammessa nell'atto di concessione del sostegno non potrà essere modificata in aumento dai conteggi effettuati al momento dell'esame istruttorio.

Partecipazione al regime di qualità (per entrambe le modalità)

In fase di istruttoria della domanda di pagamento verrà verificata d'ufficio l'effettiva partecipazione dell'impresa agricola al regime di qualità per il quale è stato richiesto il sostegno. L'esito negativo del controllo comporta la revoca del sostegno.

La partecipazione al regime di qualità per il quale è stato richiesto il sostegno deve avvenire prima della presentazione della domanda di pagamento. Pertanto, con riferimento ai diversi regimi, deve essere avvenuta in data precedente alla presentazione della domanda di pagamento:

- a) per i regimi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, tranne che per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007:
- l'accettazione dell'agricoltore nel sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva;
- b) per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007:
- l'emissione del documento giustificativo aggiornato, riferito al periodo definito dal bando, che attesta che l'azienda soddisfa i requisiti previsti dal Regolamento comunitario;
- c) per i regimi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n.1305/2013, conformemente alla procedura per la partecipazione a ciascun regime:
- la concessione d'uso del marchio QC - Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 28/99, a seguito della verifica dei requisiti del concessionario da parte dell'organismo di certificazione, corrispondente alla data di esecuzione della prima verifica ispettiva;
 - l'iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, del SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, corrispondente alla data di fine controllo con esito positivo;
 - l'iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, al SQNZ Vitellone e/o scottona ai cereali, corrispondente alla data di emissione del certificato di conformità.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di ottenere la liquidazione del sostegno.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio regionale che esegue l'istruttoria, sulla base dell'esito positivo del controllo delle condizioni sopraindicate. L'erogazione del contributo compete all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA). Il sostegno verrà liquidato direttamente ai beneficiari.

11. Controlli

Ciascun Servizio competente per l'istruttoria effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché delle singole dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

In occasione del controllo in loco si verificherà, fra l'altro, che anche le spese per la certificazione di prodotti biologici definite secondo la modalità b) del paragrafo 7 siano state regolarmente saldate entro la data di presentazione della domanda di pagamento, anche se di importo diverso da quanto concesso. Nel caso in cui tale verifica dia esito negativo il contributo sarà revocato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

12. Revoche e sanzioni

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca del sostegno concesso, anche se già erogato, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti, nonché le prescrizioni del presente bando;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997, l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa; è prevista inoltre l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del sostegno non incorrerà nelle suddette sanzioni nel caso in cui non presenti domanda di pagamento.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una decurtazione pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca del sostegno.

Le revoche previste dal presente paragrafo o comunque quelle collegate all'inammissibilità della domanda di pagamento o a rinuncia da parte del beneficiario verranno disposte dai Servizi che hanno effettuato i controlli in sede di istruttoria o di pagamento.

13. Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo complessivo è il dott. Mario Montanari, Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali sono riportati nell'Allegato B al presente bando.

14. Disposizioni finali

La Regione Emilia-Romagna si riserva in ogni momento qualsiasi accertamento per verificare l'applicazione conforme del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Referente per gli aspetti tecnici ed amministrativi/procedurali:

Alberto Ventura

Regione Emilia-Romagna – Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

Alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it

Tel.: +39.051.5274466 - Fax: +39.051.5274359

MISURA 3 – TIPO DI OPERAZIONE 3.1.01 “PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI” –P.S.R. 2014-2020

“TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI PER IL CALCOLO DEL COSTO DI CERTIFICAZIONE PRODOTTI BIOLOGICI (PUNTO 7 DEL BANDO)”

TABELLA 1 - PRODUZIONI VEGETALI		
Coltura	Superficie	€ / Ha
Superfici seminabili A: cereali, oleaginose, leguminose da granella	Fino a 5 Ha	18,60
	Successivi Ha	14,00
Superfici seminabili B: foraggiere	Fino a 20 Ha	9,30
	Successivi Ha	4,60
Orticole a pieno campo		46,50
Orticole per industria, incluso pomodoro	Fino a 10 Ha	37,20
	Successivi Ha	18,60
Orticole in tunnel e in serra		130,00
Erbe aromatiche		37,20
Funghi		232,40
Colture arboree, non frutticole	Fino a 3 Ha	46,50
	Successivi Ha	23,30
Frutticole, escluse vite, olivo, castagno e frutta a guscio	Fino a 5 Ha	93,00
	Successivi Ha	46,50
Vite	Fino a 3 Ha	69,70
	Successivi Ha	46,50
Olivo	Fino a 3 Ha	46,50
	Successivi Ha	23,30
Castagno e frutta a guscio		27,90
Piccoli frutti		46,50
Vivai	Fino a 1 Ha	232,40
	Successivi Ha	46,50
Prati e pascoli	Fino a 50 Ha	4,60
	Successivi Ha	2,30

TABELLA 2 - PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
Settore	Specifiche	u.m.	Importo
Allevamento		€ / UBA	5,00
Allevamento apistico	In azienda sottoposta a controllo per altre produzioni biologiche	€ / arnia	2,30
Allevamento apistico	In azienda controllata solo per allevamento apistico biologico	€	300,00

TABELLA 3 - TRASFORMAZIONE	
	Quota fissa €
Attività di trasformazione, presso l'azienda agricola o presso altre strutture	160,00

Nel caso in cui la spesa così calcolata sia inferiore a € 220,00, si riterrà ammissibile tale cifra. Nel caso in cui la spesa calcolata risulti superiore a € 1.000 devono essere applicate le riduzioni indicate nella tabella seguente:

TABELLA 4 - RIDUZIONI	
Entità della spesa calcolata	Riduzioni %
Da € 1.000 a € 2.000	10
Da € 2.000,01 a € 2.500	20
Oltre € 2.500	30

Date di entrata in vigore dei regimi di qualità

N.	DENOMINAZIONE REGIME	REGISTRAZIONE	TIPO
1	Lambrusco di Sorbara	18-set-1973	Dop
2	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	18-set-1973	Dop
3	Lambrusco Salamino di Santa Croce	18-set-1973	Dop
4	Romagna Albana	18-set-1973	Dop
5	Colli bolognesi	29-mar-1976	Dop
6	Agricoltura biologica	24-giu-1991	Bio
7	QC - Qualità Controllata	10-lug-1992	QC
8	Casciotta d'Urbino	12-giu-1996	Dop
9	Fungo di Borgotaro	12-giu-1996	Igp
10	Grana padano	12-giu-1996	Dop
11	Parmigiano-Reggiano	12-giu-1996	Dop
12	Prosciutto di Modena	12-giu-1996	Dop
13	Prosciutto di Parma	12-giu-1996	Dop
14	Provolone Valpadana	12-giu-1996	Dop
15	Brisighella	1-lug-1996	Dop
16	Coppa piacentina	1-lug-1996	Dop
17	Culatello di Zibello	1-lug-1996	Dop
18	Marrone di Castel del Rio	1-lug-1996	Igp
19	Pancetta piacentina	1-lug-1996	Dop
20	Salame piacentino	1-lug-1996	Dop
21	Bosco eliceo	15-nov-1996	Dop
22	Colli di Parma	15-nov-1996	Dop
23	Colli piacentini	15-nov-1996	Dop
24	Scalognone di Romagna	24-nov-1997	Igp
25	Pera dell'Emilia-Romagna	20-gen-1998	Igp
26	Pesca e nettarina di Romagna	20-gen-1998	Igp
27	Vitellone bianco dell'Appennino centrale	20-gen-1998	Igp
28	Mortadella Bologna	17-lug-1998	Igp
29	Bianco di Castelfranco Emilia	19-feb-1999	Igp
30	Emilia / dell'Emilia	19-feb-1999	Igp
31	Forlì	19-feb-1999	Igp
32	Fortana del Taro	19-feb-1999	Igp
33	Modena / di Modena	19-feb-1999	Dop
34	Ravenna	19-feb-1999	Igp
35	Rubicone	19-feb-1999	Igp
36	Sillaro / Bianco del Sillaro	19-feb-1999	Igp
37	Val Tidone	19-feb-1999	Igp
38	Cotechino Modena	18-mar-1999	Igp

39	Zampone Modena	18-mar-1999	Igp
40	Aceto balsamico tradizionale di Modena	17-apr-2000	Dop
41	Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	17-apr-2000	Dop
42	Salamini italiani alla cacciatora	7-set-2001	Dop
43	Coppia ferrarese	17-ott-2001	Igp
44	Asparago verde di Altedo	18-mar-2003	Igp
45	Colline di Romagna	25-ago-2003	Dop
46	Colli bolognesi classico Pignoletto	14-apr-2004	Dop
47	Colli d'Imola	14-apr-2004	Dop
48	Colli di Faenza	14-apr-2004	Dop
49	Colli di Rimini	14-apr-2004	Dop
50	Colli di Scandiano e di Canossa	14-apr-2004	Dop
51	Colli Romagna centrale	14-apr-2004	Dop
52	Reggiano	14-apr-2004	Dop
53	Reno	14-apr-2004	Dop
54	Terre di Veleja	16-apr-2004	Igp
55	Salame Cremona	22-nov-2007	Igp
56	Aceto balsamico di Modena	3-lug-2009	Igp
57	Amarene brusche di Modena	29-ott-2009	Igp
58	Riso del Delta del Po	10-nov-2009	Igp
59	Formaggio di fossa di Sogliano	30-nov-2009	Dop
60	Patata di Bologna	18-mar-2010	Dop
61	Aglio di Voghiera	21-mag-2010	Dop
62	SQN Produzione Integrata	3-feb-2011	SQN
63	SQN Zootecnia	4-mar-2011	SQN
64	Coppa di Parma	31-ott-2011	Igp
65	Gutturnio	7-dic-2011	Dop
66	Ortrugo	7-dic-2011	Dop
67	Romagna	13-dic-2011	Dop
68	Squacquerone di Romagna	24-lug-2012	Dop
69	Ciliegia di Vignola	26-ott-2012	Igp
70	Salame Felino	5-mar-2013	Igp
71	Agnello del Centro Italia	15-mag-2013	Igp
72	Melone mantovano	5-nov-2013	Igp
73	Piadina romagnola	24-ott-2014	Igp
74	Salama da sugo	24-ott-2014	Igp
75	Pampapato di Ferrara / Pampepato di Ferrara	24-nov-15	Igp
76	Cappellacci di zucca ferraresi	28-gen-16	Igp
77	Anguria reggiana	7-nov-2016	Igp

“SCHEMA DI MANDATO”

MODALITA' APPROCCIO COLLETTIVO

**MISURA 3 – TIPO DI OPERAZIONE 3.1.01 “PARTECIPAZIONE A REGIMI DI
QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI” –P.S.R. 2014-2020**

PREMESSO

- che la Regione Emilia-Romagna ha approvato un bando regionale attuativo del P.S.R. 2014-2020 – Misura 3 – Tipo di operazione 3.1.01 “Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”;
- che tale bando prevede la possibilità di ottenere la concessione di finanziamenti per la prima adesione da parte delle imprese agricole ad uno dei sistemi di qualità indicati nel P.S.R. 2014-2020 e nel bando medesimo, nel limite massimo di 3.000 Euro per anno solare per beneficiario;
- che è interesse delle parti sottoscrittrici della presente scrittura partecipare al predetto bando regionale secondo le modalità previste, in particolare, al Paragrafo 5 “Approccio collettivo”;

Tutto ciò premesso:

L'impresa agricola.....con sede legale in

Codice Fiscale..... Partita IVA..... rappresentata per la firma del presente atto dain qualità di legale rappresentante (di seguito per brevità indicato come “Mandante”),

Conferisce mandato a

.....con sede legale
in.....Codice Fiscale.....Partita
IVA rappresentata per la firma del presente atto da.....
in qualità di legale rappresentante (di seguito per brevità indicato come “Mandatario”),

a presentare domanda di sostegno per l’accesso ai contributi di cui al bando in premessa in relazione all’adesione al/ai seguente/i regime/i di qualità previsto/i al paragrafo 3 del bando medesimo:

- Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- QC - Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell’ambiente e della salute - Legge Regionale n. 28/99;
- SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4);
- SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011).

Obblighi del Mandante

Il Mandante si impegna a fornire al Mandatario tutte le informazioni necessarie all’espletamento degli obblighi previsti dal bando ed in particolare assicura il possesso dei seguenti requisiti/condizioni per l’accesso al sostegno:

- Iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 162/2015;
- Prima partecipazione a uno dei regimi di qualità sopra indicati;
- Condizione di agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. 6513 del 18 novembre 2014.

Il Mandante si impegna altresì a partecipare al/i regime/i di qualità sopra individuato/i e ad osservare tutti gli obblighi collegati alle attività di certificazione e presta il proprio consenso affinché il finanziamento sia percepito dal Mandatario.

Obblighi del Mandatario

Il Mandatario si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi e prescrizioni previste dal bando in relazione alla presentazione della domanda di sostegno e alla domanda di pagamento, assumendo direttamente il costo della certificazione e delle analisi. A tale riguardo il Mandatario provvederà al pagamento delle spese all'organismo di certificazione e alla rendicontazione all'Amministrazione regionale per il percepimento diretto del finanziamento.

Il Mandatario si impegna altresì a comunicare senza ritardo al Mandante l'esito della domanda di sostegno, oltre ad assumere ogni responsabilità nei confronti dell'Amministrazione regionale, anche con riferimento agli aspetti sanzionatori previsti dal bando.

Responsabilità reciproche

In caso di inadempienze nell'esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente scrittura ciascuna parte è tenuta al risarcimento del danno cagionato alla controparte.

Nel caso di revoca del sostegno concesso per causa imputabile al Mandante, il Mandatario potrà esperire azione di rivalsa nei confronti del Mandante per i costi sostenuti o per gli importi da restituire all'Amministrazione regionale.

Efficacia e durata

La presente scrittura è efficace dalla data di sottoscrizione fino all'espletamento di tutti gli adempimenti individuati dal bando in premessa, salvo eventuale revoca da parte del Mandante o rinuncia da parte del Mandatario.

Protezione dei dati personali

Con la sottoscrizione il Mandante esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le sole finalità oggetto della presente scrittura, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003.

Controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione della presente scrittura è demandata a (*completare* _____)

Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato nella presente scrittura trovano applicazione le disposizioni contenute nel Codice Civile in materia di mandato e nel bando regionale.

Luogo e data

Firma autografa
del Mandante

Firma autografa
del Mandatario

NB: Il mandato dovrà essere allegato alla domanda di sostegno unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità del mandante; per il mandatario sarà possibile allegare un'unica copia del documento valido per tutti i mandati presentati.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CONTRIBUTI DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000)

l sottoscritt_ (Nome e Cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____

C.F. _____

in qualità di rappresentante legale dell'Associazione / Impresa_

richiedente un sostegno sull'Operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari";

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352;

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'Associazione / Impresa, congiuntamente con altre Associazioni/Imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00;

Oppure:

che l'Associazione / Impresa, congiuntamente con altre Associazioni/Imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 come segue:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Oppure:

che l'Associazione/Impresa ha richiesto i seguenti aiuti pubblici in "de minimis" non ancora concessi:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data richiesta	Importo

DICHIARA INOLTRE

che l'Associazione / Impresa richiedente

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2014 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi dell'art.3 (8) del Regolamento (UE) n. 1407/2013)

risulta intestataria dei seguenti "de minimis" in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda:

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CONTRIBUTI DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013)

l_ sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell'Associazione/Impresa (indicare la denominazione, CF e P. IVA) **consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

PRESO ATTO

del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'Associazione/Impresa rappresentata, **non ha beneficiato**, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti “de minimis” anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi);

oppure

che l'Associazione/Impresa rappresentata, **ha beneficiato**, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti “de minimis” anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), come segue:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

che l'Associazione/Impresa rappresentata ha richiesto i seguenti aiuti pubblici in “de minimis” non ancora concessi:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data richiesta	Importo

--	--	--	--

Luogo e data _____ Timbro e firma legale rappresentante _____

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni Associazione candidata, in forma singola o associata, a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 – che attesti i requisiti di Micro Impresa nonché l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti o richiesti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti conformemente alla modulistica allo scopo predisposta.

Per quanto riguarda i requisiti di Micro Impresa si rimanda all'allegato I "Definizione di PMI" del Reg.(UE) n. 651/2014 della Commissione.

Per quanto riguarda il tema del "de minimis" si specifica che il contributo di cui al presente avviso potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 8 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006, 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al

rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto/sostegno, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto/sostegno e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto/sostegno deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2014 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3 (8) del Reg.(UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in “de minimis” nell'anno 2014 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in “de minimis” nell'anno 2014.

Nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B). Nell'anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis” nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi

nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 (9) del Reg. (UE) n. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**trasferimento di un ramo d'azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare “de minimis” si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo “de minimis” rimane in capo a cedente. L'imputazione del “de minimis” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “de

minimis” l’acquisizione di un ramo d’azienda è il seguente: E’ configurabile la cessione d’azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l’azienda o il ramo d’azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l’attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all’esercizio dell’impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “ex ante” all’esercizio dell’attività.

Il caso di “**affitto di ramo d’azienda**” non comporta nessun cambiamento circa l’imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Per quanto non espressamente richiamato in questo avviso, e specificatamente per la determinazione delle ULA, la determinazione del fatturato annuo, e del totale di bilancio si devono applicare le disposizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e relativa appendice.

**Bando unico regionale per il Tipo di operazione 3.1.01- annualità 2018.
Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo**

Struttura responsabile del procedimento amministrativo complessivo	Responsabile del procedimento	Sede Ufficio
Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare	Mario Montanari Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare	Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Struttura responsabile del procedimento amministrativo per le fasi istruttorie	Responsabile del procedimento	Sedi Uffici Territoriali
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Franca Marulli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Franco Benetti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara Viale Cavour, 143 - 44124 Ferrara
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Lino Patrizi	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza G.B Morgagni 2 - 47121 Forlì
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Roberto Bertoni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15 - 41126 Modena
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Laura Castello	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P. le Barezzi 3 - 43121 Parma
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Massimo Castelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica 21 - 48124 Ravenna
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Giorgio Pergreffi	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale di Reggio Emilia
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Renzo Moroni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1544

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1467 del 02/10/2017

Seduta Num. 36

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi